

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa
 CARDIOLOGIA - MONTEBELLUNA**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Cardiologia - Montebelluna
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cardiologia - Montebelluna , che fa parte del Dipartimento di Area Medica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O. di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Vittorio Veneto e Castelfranco Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p>Aree di attività</p> <p>La struttura operativa complessa Cardiologia - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle UOC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medicina generale Montebelluna • Geriatria Montebelluna • Pneumologia Montebelluna • Nefrologia/Dialisi Montebelluna • Medicina generale Castelfranco • Neurologia Castelfranco • Cardiologia Castelfranco • Angiologia Castelfranco • Nefrologia Castelfranco <p>Il reparto di degenza dell'Unità Operativa Complessa di Cardiologia - Montebelluna è dotato di 4 posti letto di terapia intensiva e 6 posti letto di terapia subintensiva per la cura delle patologie acute e gravi quali sindromi coronariche acute, scompenso cardiaco, shock cardiogeno, aritmie ipo e ipercinetiche che richiedono il monitoraggio delle funzioni vitali</p>

	(attività elettrica cardiaca, pressione arteriosa, attività respiratoria ecc.) e assistenza continuativa. Il reparto è dotato, inoltre, di 2 posti di day-hospital e day-surgery per il trattamento di patologie meno gravi (cardioversioni elettriche o farmacologiche, sostituzioni di pacemaker ecc) che possano essere affrontate in regime di ricovero diurno senza che il soggetto debba soggiornare durante la notte in ospedale.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
Governo clinico	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali, sia di équipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia rivolta al personale, sia rivolta ad altri (es. interventi di trattamento in diretta, gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). Capacità di creazione e di coinvolgimento con team multidisciplinari. • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione, etc.). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle

Pratica clinica e gestionale specifica

istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.

- Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

- Il Direttore deve praticare e gestire l'attività clinica di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.

Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:

- siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
- garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;
- adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;

Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali del sistema Hub-Spoke.

Essendo il P.O. di Montebelluna un ospedale Spoke, il Direttore dell'U.O.C. di Cardiologia deve essere un cardiologo ad indirizzo clinico.

In particolare, il Direttore deve possedere:

- conoscenza nell'ambito della riabilitazione cardiologica;
- competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività cardiologiche, per cui si richiedono padronanza dei percorsi diagnostici terapeutici ed assistenziali;
- competenza ed esperienza professionale clinica di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari, documentate e validate da una casistica quali-quantitativamente descritta, nei diversi ambiti della disciplina che connotano le attività dell'unità operativa di cardiologia;
- conoscenze e competenze organizzative/gestionali, oltre che di trattamento, sui percorsi di trattamento in emergenza/urgenza ed in elezione cardiologica;
- capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, strutture e centri interessati (interni ed esterni all'Azienda) per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici (aspetti organizzativo/gestionali e di trattamento) della continuità di cura ospedale-territorio;
- consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie e dispositivi medici in ambito cardiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata;
- attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale;
- adeguata e comprovata esperienza nella prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria con particolare riferimento alla popolazione in età avanzata;
- possesso di buone capacità organizzative/gestionali dell'attività specialistica ambulatoriale, diagnostica e di degenza ospedaliera, con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell'appropriatezza dell'attività clinica;
- capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina cardiologica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità

	<p>assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Medica di presidio e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza);</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di collaborare alla predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale, con particolare riferimento alle patologie cardiocircolatorie croniche; • esperienza nell'attuazione del modello assistenziale ospedaliero e territoriale basato sull'intensità delle cure; • capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Cardiologia, dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento ed al follow-up di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari; • documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca; • capacità di coordinamento ed integrazione nell'organizzazione e nella programmazione settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo; • documentata attività di ricerca e scientifica negli ambiti della disciplina come sopra declinata. <p>Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di individuare le priorità di attività della Struttura, in rapporto all'Organizzazione dell'Ente, alla popolazione di riferimento e ad una adeguata capacità attrattiva, armonizzandole secondo criteri di efficacia ed appropriatezza, oltre che di efficienza; • conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della tecnologia complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati ad un attento controllo del relativo impatto sui costi; • capacità di promuovere innovazioni tecnologiche ed organizzative secondo logiche di health technology assessment; • Completa inoltre il profilo del candidato: <ul style="list-style-type: none"> ▫ Attitudine all'aggiornamento scientifico sulle patologie cardiologiche e cardiovascolari. ▫ Attitudine alla didattica ed al trasferimento delle conoscenze cliniche ai dirigenti medici afferenti alla U.O. di Cardiologia. ▫ Attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale della patologia cardiologica complessa. ▫ Attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto.
<p><i>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</i></p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze professionali cliniche di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica cardiologica nelle varie forme di trattamento e follow-up di tutte le patologie cardiologiche e cardiovascolari.</p>	